

STANDARDIZZARE LE MODALITA' DI MISURAZIONE DEL VOLUME IPOCAMPALE PER GETTARE UN PONTE TRA RICERCA E CLINICA

Boccardi M, Bocchetta M, Ganzola R, Robitaille N, Redolfi A, Duchesne S, Jack CR Jr, Frisoni GB; EADC-ADNI Working Group on The Harmonized Protocol for Hippocampal Volumetry and for the Alzheimer's Disease Neuroimaging Initiative..

Operationalizing protocol differences for EADC-ADNI manual hippocampal segmentation. Alzheimers Dement. 2013 May 21.

Come è noto, il volume dell'ippocampo, misurato per valutare la presenza di eventuale atrofia, è attualmente un importante marcatore per la malattia di Alzheimer. Tuttavia, per poter utilizzare questo marcatore in modo affidabile, sia in contesti clinici che di ricerca, è necessario standardizzarne le modalità di misurazione, definire cioè il "metro" comune che tutti dovrebbero utilizzare per poter fornire misure confrontabili anche se in laboratori diversi, esattamente come avviene, ad esempio, per le analisi del sangue.

Questo articolo descrive un importante passo avanti in questo percorso di standardizzazione della volumetria ippocampale. Si tratta di un lavoro metodologico, nel quale le differenze fra i protocolli di tracciamento dell'ippocampo su risonanza magnetica vengono "tradotte" in unità ben precise, che possono essere "maneggiate" per arrivare a definire un protocollo standard per tutti i laboratori. In particolare, le differenze fra i protocolli eterogenei attualmente esistenti sono state qui tradotte in vere e proprie "porzioni" di ippocampo, che si possono includere o escludere dal tracciamento, influenzando così i risultati della volumetria, e che si possono quindi misurare.

In questo lavoro sono stati raccolti valori che aiuteranno un gruppo di esperti internazionali a valutare quali di queste "porzioni" saranno da includere o escludere dal protocollo standard, permettendo di decidere sulla base di dati oggettivi anziché unicamente sulla, pur relevantissima, esperienza personale degli esperti stessi.

[Link all'articolo](#)